CARITAS TICINO POLLEGIO:

20 anni di agricoltura

programmi occupazionali di Caritas Ticino

di STEFANO FRISOLI

Vent'anni fa, nel 1994, a Pollegio venivano messe a dimora le prime piantine da orto. Iniziava così l'attività orticola all'interno del Programma Occupazionale di Caritas Ticino, un'avventura che ancora oggi prosegue con rinnovato impegno.

Vent'anni di piani colturali, di semine, di trapianti e di raccolte. Soprattutto però vent'anni di incontri. L'attività agricola ha rappresentato e rappresenta un "luogo" straordinario dove le persone condividono un percorso lavorativo, "luogo" di esperienze che si intrecciano e si raccontano. Tanti i volti passati in questi vent'anni. A partire dagli operatori di Caritas Ticino che sono stati l'anima di questa attività. Luogo di passione, luogo di vita, perché l'attività agricola ha qualcosa di particolare che trasmette energia e voglia di vivere. Centinaia le persone che si sono avvicendate, provenienti dal Programma Occupazionale della disoccupazione (LADI) o dalle misure di inserimento dell'assistenza (LAS). Centinaia di persone che hanno vissuto un'esperienza lavorativa in più e forse qualcosa da raccontare poi. Qualcuno grazie a questa esperienza ha trovato un lavoro (magari in ambito agricolo), o si è deciso per una riqualifica professionale, oppure lì è nata un'idea per il futuro. Chi, semplicemente, ha imparato a gestire un orto. Quante volte ho sentito dire: "mi potrebbe servire". Sì, perché il lavoro agricolo non è un lavoro qualunque. Si produce cibo, alimenti che diventano nutrimento, che diventano vita. Diceva Feuerbach: "noi siamo ciò che mangiamo". Questo lo diceva per sostenere un materialismo radicale e anti-idealistico, a tal punto da indicare che noi coincidiamo precisamente con ciò che ingeriamo. Per noi questo non è il punto e questa coincidenza tra essere e mangiare è sicuramente fuori luogo, ma è innegabile il fatto che, se siamo, è perché mangiamo. E questo concetto che arriva dalla notte dei tempi, in modo ancestrale e inconsapevole, lo portiamo dentro. Questi vent'anni sono stati anche anni di crescita in consapevolezza e professionalità, anni anche di profondi cambiamenti organizzativi e gestionali per l'azienda e per l'attività nel suo complesso. Ci sono state diverse "stagioni" produttive. Dai primi esperimenti in campo aperto e con tunnel da tre metri, ai tunnel da 8 metri e la coltivazione intensiva, fino ad arrivare al 2010 in cui è stato scelto il metodo biologico. Nella logica della multifunzionalità si è avviata anche la diversificazione produttiva con l'introduzione della produzione di frutta (lamponi, mirtilli, mele e pere), l'apicoltura, il vivaio e sono cominciate le prime produzioni di trasformati (confetture e salse). Un riconoscimento importante di quest'anno è la Maestria Federale per la formazione di tirocinanti CFP e AFC di Mezzana, la scuola cantonale di agricoltura. Dall'autunno del 2014 l'azienda agricola biologica di Pollegio di Caritas Ticino accoglierà il primo ragazzo in tirocinio all'interno di un progetto di collaborazione con USSI (Ufficio Sostegno Sociale). Da sempre nell'attività agricola si è erogata una formazione on the job, ma da quest'anno, accanto a questa verrà erogata anche la formazione più istituzionale agganciata ai percorsi ufficiali.
I tunnel per la produzione agricola, visibili dalla rotonda di Pasquerio - Pollegio sono lì a raccontare tutti i giorni come sia possibile trovare ragioni sempre nuove in un'attività apparentemente sempre uguale a se stessa. Il cambiamento come innovazione allora diventa una costante ma nel solco della tradizione. ■

dal 2010 CAtiBIO

l'attività agricola di Caritas Ticino a Pollegio, compie *20 anni:*

- dall'orticoltura *convenzionale* dall'orticoltura *biologica* (2010)
- 23'446 kg di verdura prodotta nel 2013
- 18 tunnel
- 14000 mq in produzione

➤ *Tunnel da produzione,* Programma Occupazionale di Caritas Ticino, *Pollegio Pasquerio*